

AGGIORNAMENTO MOD WL

*La nuova Defender ("Evo"), nella quale si è implementata l'unificazione del codice sorgente, richiede di utilizzare, per quanto riguarda il MOD WL16/40 o l'interfaccia filo radio fissata sotto la scheda delle Defender Hybrid, schede con **versione dalla 5.6.2 in avanti**.*

*Nel caso quindi di giacenze dal grossista, o aggiornamenti delle centrali vecchie (in particolare Hybrid), o riparazioni in azienda, nel caso abbiano MOD WL16/40 o IFR con **versioni precedenti alla 5.6.2.**, dovranno essere obbligatoriamente aggiornate le schede dell'interfaccia filo radio (comprese quelle sotto la Hybrid) all'ultima versione.*

AGGIORNAMENTO CT BUS (GSM)

*La nuova Defender ("Evo"), nella quale si è implementata l'unificazione del codice sorgente, richiede di utilizzare, per quanto riguarda il CT BUS (GSM, mini), schede con **versione dalla 4.1.2 in avanti**.*

*Nel caso quindi di giacenze dal grossista, o aggiornamenti, o riparazioni in azienda, nel caso abbiano CT BUS (GSM, mini) con **versioni precedenti alla 4.1.2**, dovranno essere obbligatoriamente aggiornate all'ultima versione.*

AGGIORNAMENTO MOD LAN

*La nuova Defender ("Evo"), nella quale si è implementata l'unificazione del codice sorgente, richiede di utilizzare, per quanto riguarda il MOD LAN (Evo), schede con **versione dalla 2.2.4 in avanti**.*

*Nel caso quindi di giacenze dal grossista, o aggiornamenti, o riparazioni in azienda, nel caso abbiano MOD LAN (Evo) con **versioni precedenti alla 2.2.4**, dovranno essere obbligatoriamente aggiornate (compresa quella sotto la Defender [Hybrid] Web) all'ultima versione.*

AGGIORNAMENTO DA DEFENDER "OLD" A DEFENDER "EVO"

Nel caso l'installatore voglia aggiornare una centrale Defender "OLD" alla versione "EVO", può farlo mediante FR UPGRADE EVO, scaricando l'aggiornamento con versione 10.0.4 (o superiore) presente sul sito.

Prima di effettuare tale aggiornamento, l'installatore può, se vuole, salvare la configurazione dell'impianto con il programmer sicurezza (vecchia versione).

Ad aggiornamento eseguito, la centrale effettuerà in automatico un Default Reset a cui è opportuno farne seguire, per scrupolo, uno manuale successivo mediante l'utilizzo dei tasti Default e Reset.

A questo punto, l'installatore può riconfigurare l'impianto, o da zero manualmente, oppure, mediante il nuovo Programmer Evo, caricare ed inviare in centrale la configurazione precedentemente scaricata col vecchio programmer e salvata prima dell'aggiornamento. In tal modo tutta la procedura si effettua automaticamente,

Fatto questo, la centrale è stata aggiornata alla versione "EVO" ed è configurata esattamente come prima dell'intervento e pronta all'uso.

Da questo momento in poi si potrà usare il nuovo programmer EVO, (o agire manualmente da tastiera come sempre), ma **non** si potrà più utilizzare il vecchio programmer sicurezza.

Successivi eventuali futuri aggiornamenti, da "Evo" a "Evo", non comporteranno di dover eseguire Default Reset, ma saranno normali upgrade come in passato.

ATTENZIONE

Per i dispositivi privi di indirizzo fisico (MPE, CH BUS), è necessario procedere con la riacquisizione manuale mantenendone l'ordine originario (quello esistente prima dell'aggiornamento alla "EVO"). Qualora questo risulti difficile, si può procedere come segue:

- 1) per gli MPE, far scattare l'allarme tamper per ricostruirne l'ordine e la posizione
oppure
- 2) per gli MPE, annotarsi l'ordine ed il tipo visualizzato da Programmer Sicurezza tramite lettura dalla centrale o da file di configurazione precedentemente salvato
oppure
- 3) scollegare ad uno ad uno i dispositivi e controllare in centrale la numerazione del dispositivo che presenta problemi su bus
oppure
- 4) nel caso in cui non sia possibile ottenere la sequenza, cancellare tutti gli MPE o CHBUS dal sistema e successivamente salvarsi la configurazione, quindi, ad impianto aggiornato, provvedere a riacquisire e configurare questi dispositivi